

due figli della Sicilia: il cantautore e il missionario

Da un mio confratello missionario saveriano in Amazzonia ricevo che condivido con chi ami ascoltare questa testimonianza. padre Luigi Anzalone è nativo di San Cataldo, CL. Ha scritto questa lettera mentre sta combattendo contro il coronavirus.

introduzione di cui si può omettere la lettura e passare direttamente al sottostante CALITI JUNKU

Vigilia di Pentecoste 2021- 22 di maggio – festa della Patrona di Ourilandia –Santa Rita di Cassia.

Eccezionalmente scrivo questa lettera agli amici e parenti di lingua italiana ai quali non ho mai scritto nel giorno di Pentecoste, ma solo per Pasqua e per Natale..Come diceva il nostro formatore P. Dagnino, ai tempi dello studentato di Teologia a Parma:“fratellino, vuoi proprio farti compatire!” Forse... non so, in ogni caso il testo è pronto e ve lo mando. Lo Spirito è anche consolatore oltre che avvocato (Paraclito) quindi a lui affido questo testo che è appena un soffio... visto che parla anche di respirazione e ispirazione... Spero di essere in sintonia con lo Spirito che è appunto Soffio di vita.

CALITI JUNKU

Che farò senza Euridice, dove andrò senza il mio bene...

che farò, dove andrò, che farò senza il mio bene.

'Per aspera ad Astra', le asperità conducono alle Stelle.

Un antico detto, cinese o tibetano, forse arabo-siciliano, dice così:

Caliti junku 'ca passa la China,/ caliti junku, da sira 'a matina

Milioni di anni luce, la legge che esprime si illumina di cielo "mindfulness", la forma è sostanza, la forma è sostanza, mentre il vento mi porta improvvisamente allegrie.

Caliti junku 'ca passa la china,/ caliti junku, da sira 'a matina, caliti junku.

Do you see the dramatic escalation of violence?

The world outside is insane, it's full of evils.

Without wasting time, we take refuge

in the empty Essence.

(Lo vedi il drammatico aumento di violenza ?

Il mondo fuori è insano, è pieno di mali.

Senza perdere tempo, rifugiamoci nella vuota Essenza)

*... caliti junku ecc. *Franco Battiato*

Qualche giorno fa- 19/05/- è morto Franco Battiato, illustre cantautore siciliano, nato a Milo nel catanese, alle pendici dell'Etna, nel 1945. Tra gli altri testi molto conosciuti e cantati da varie generazioni mi è venuto in mente questo frammento che viene proprio a pennello per la mia personale esperienza del virus corona di questi giorni ormai passati, con la speranza che non ci siano delle ricadute come è successo a delle persone amiche della stessa piccola città di Ourilandia do Norte, dove mi è toccato in sorte di vivere in questo tempo di pandemia.

“Caliti junku ca passa la china /caliti junku da sira ‘a matina...”

Cos'è il junku?...una specie di canna flessibile che cresce lungo i torrenti, tipici della Sicilia che in inverno subiscono il fenomeno della “china”, la piena, che spesso straripa e fa disastri... Ricordo che da bambino andavamo al canneto con papà a prender appunto le canne per fare l'artigianato tipico dei panieri (panari in lingua siciliana).

Mio fratello Giuseppe era davvero un bravo artigiano dei panieri! Ebbene il canneto si piega nella piena ma resiste e non si spezza... Ecco il messaggio un pó esoterico di Franco Battiato, il quale diceva di aver letto per almeno tre volte tutta la Bibbia e di averne tratto saggezza e coraggio per vivere in questi nostri tempi turbolenti, violenti. (testo originale in inglese).

La vuota Essenza, un termine anche questo filosofico, in cui Battiato vuole che ci rifugiamo...non so esattamente cosa intendesse lui, ma so cosa vuol dire il vuoto di notti insonni che il virus corona

mi ha regalato, aspettando con ansia il mattino per vedere qualcuno in carne ed ossa, che apparisse nell'appartamento dell'ospedale, o nella casa parrocchiale, per vedere se ero ancora vivo. Oh, intendiamoci, io non sono stato né intubato, né in UTI, (non ho avuto neanche la febbre!) come tanti che ne sono usciti o vivi o morti da questa pandemia... Il Brasile ha superato le 440.000 vittime fatali del covid 19. Io faccio parte della stastica dei recuperati che sono milioni... Ancora mi toccano due ore al giorno di passeggiata una al mattino e un'altra alla sera per recuperare a pieno ritmo i polmoni che il covid-19 ha lesionato! (caliti junku -Sira e matina) –

Vi faccio un pò di cronaca... sperando di non stancarvi!

Alla prima tomografia compiuterizzata, (* miracolo: l'abbiamo gratis nel SUS, qua in Ourilândia do Norte), dopo i primi giorni di sintomi, il laudo não accusava presenza del covid-19 ma appena un nodulo calcico residual no lobo superior direito... forse residuo dell'epoca in cui fumavo qualche sigaretta! (* la tomografia ha la data del 14/04/2021).

La Dra. Nayara Vieira Fonseca comunque avvertiva che la tomografia può anche non rilevare alterazioni nel torace nei primi giorni di pneumopatia per covid -19.

Infatti questa tomografia fu realizzata un giorno dopo aver eseguito il tampone come in Italia si chiama il test SWAB nasofaringeo, che risultava positivo.

Per la cronaca, i miei due colleghi, PP. Pietro e P. Ioanes, furono ricoverati in ospedale perchè appresentavano un quadro clinico peggiore del mio... Io sono rimasto a casa seguendo il trattamento ordinato dai medici... Le cose furono peggiorando e il giorno 20 mi hanno portato al Centro di trattamento del covid-19 da dove il medico consultato ha prescritto il ricovero in ospedale. Il giorno stesso mi sottopongo alla seconda tomografia che finalmente rileva nel laudo 30% di opacità, (termine tecnico che accusa una pneumopatia che atinge il 30% dei polmoni). Dopo tre giorni e tre notti di flebo e iniezioni varie mi dimettono dall'ospedale e torno a casa... pensando che sia finita! Invece no, il 30/04/21 con il peggiorare della situazione (*stanchezza, sonnolenza continua, inappetenza etc...) mi convinco ad andare con le mie gambe al posto di salute vicino di casa dove il Dr. Arnaldo, ordina esami di sangue vari e una serie di indovenose, e naturalmente una terza tomografia, il cui laudo accusa il 35% di opacità. (*03/05/2021).

Dal giorno 07/05/2021 (data della seconda consulta con il Dr. Arnaldo), completato il ciclo di indovenose, mi sento decisamente meglio, ma la terapia adesso sarà più fisica che farmacologica. Infatti oltre a una mezza pillola di xarelto, per il sangue, quello che conta sono le due ore di passeggiata una al mattino e l'altra alla sera, insieme ad esercizi di respirazione-aspirazione. Insomma devo rinforzare i polmoni, io stesso, con questi accorgimenti ed è quello che sto facendo.

“Caliti junko ca passa la china...caliti junko de sira ‘a matina!”

Scusate se vi ho stancato con la cronaca di un convalescente del covid-19!

Questa non posso chiamarla una lunga notte...sarebbe esagerato, ma la “china” sta passando... grazie a Dio, ai medici, infermieri, alle persone che hanno pregato e ci hanno aiutato anche con la loro amicizia e solidarietà...

Concludo con il testo della preghiera che il parroco di Milo ha distribuito al funerale di Franco Battiato, rivelando agli amici che Franco la pregava ogni mattina:

«Padre Mio, io mi abbandono a Te, fa di me ciò che ti piace. Qualsiasi cosa tu faccia di me, ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me e in tutte le tue creature: non desidero nient'altro, mio Dio! Rimetto l'anima mia nelle tue mani, te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo. È per me un'esigenza di amore, il donarmi a Te, l'affidarmi alle tue mani, senza misura, con infinita fiducia: perché Tu sei mio Padre!»

Grande abbraccio virtuale. Luigi Anzalone